

## E la business community loda il metodo Fontana

**Pubblicato:** Martedì 6 Marzo 2007

**Dialogo e le solite buone maniere.** Fontana è piaciuto alla business community e la sua scelta di organizzare una conferenza pubblica per spiegare alla città cosa si intenda fare con le stazioni ha raccolto solo applausi dalle organizzazioni imprenditoriali e sociali intervenute e palazzo estense. Il giudizio nel merito, ovviamente, è tutto rimandato a quando si passerà dalle parole ai fatti, ma lo sforzo di comunicazione è stato apprezzato e ormai si comincia a parlare di metodo Fontana (ascolto e buone maniere) dopo gli stati generali della sanità (seppur un po' criticati dalle opposizioni perchè non vi sarebbero stati risvolti pratici dopo la discussione) e dopo l'idea di fare anche gli stati generali della cultura.

"E' un metodo condivisibile – commenta **Vittorio Gandini direttore di Univa** – mettere insieme le idee mi pare sia un ottimo modo per migliorarle". Sulle stazioni il giudizio degli industriali è altrettanto positivo: "E' un'ottima occasione – spiega Gandini – per far ritrovare a questa città lo smalto di un tempo. Auspico che in futuro davvero Varese possa riprendere quel ruolo che spetta alla città capoluogo. Un'opera di questo genere – continua – ha una valenza plurima, sia urbanistica, sia di collegamento alle grandi direttrici, che di stimolo per tutta l'economia della città".

Per **Gianni Mazzoleni, direttore di Cna Varese**, "sarebbe un'opera molto importante per togliere Varese dall'isolamento nel trasporto su ferrovia". Secondo **Sergio Bellani, direttore di Ascom**, "è un bel segnale, una bella iniziativa che ci mette al corrente di tutte le tappe di un progetto che una volta era considerato solo un'utopia. Adesso mi fa molto piacere vederlo su carta".

Per **Mauro Temperelli, direttore della camera di commercio**, "l'opera è ampiamente condivisa da tutta la business community varesina, come ha dimostrato anche uno studio che abbiamo realizzato di recente e che portava proprio a queste conclusioni. Bene anche l'idea di coinvolgere tutte le categorie – continua – perché il confronto è la strada migliore, l'importante è che ognuno sappia guardare lontano e mettere davanti a tutto lo sviluppo della città; e poi ricordiamoci che tutto ciò che ci avvicina all'Europa è un volano per l'economia".

Per **Franco Colombo, presidente provinciale degli imprenditori di Api** "è una delle ultime occasioni in cui si può pensare a una grande opera per Varese. Speriamo sia la volta buona". Secondo **Alberto Castelli, presidente dei costruttori varesini di Ance**, "ci vuole il coraggio di fare qualcosa di diverso dalle opere fatte finora". Castelli giudica positivamente l'iniziativa, ma a conti fatti sottolinea che per avere grande appeal il progetto del comune deve essere chiaro e anche di ampie vedute, lasciando che le esigenze degli operatori non vengano ingabbiate con scelte urbanistiche eccessivamente rigide.

Un ultimo contributo arriva da **Sergio Ghiringhelli**, consigliere comunale, capogruppo della Lega Nord, attivo sul tema della sicurezza delle stazioni. Risolveremo il problema sicurezza? "Bisognerà darsi da fare ancora – risponde – l'immigrazione aumenterà e questa società produce disuguaglianze e quindi sempre più gente disperata". Vigilanza, dunque.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

